



imprese e disinfestazione: *zero improvvisazione*

dalla redazione

La Conferenza Nazionale della Disinfestazione, in programma a Sirmione il 14-15 marzo con GSA come media partner, è l'occasione per interrogarsi su cosa significhi oggi fare pest control, fra conoscenze e competenze normative e tecniche. Un'opportunità ghiotta per le imprese, a patto che ci sia la giusta professionalità.

Sia chiaro: la disinfestazione è e resta, vista dalle imprese, un'interessante opportunità di ampliare il proprio ventaglio di servizi. Ma sia altrettanto chiaro che non ci si può improvvisare da zero, e nemmeno a costo zero. E' quanto Anid- Associazione nazionale delle imprese di disinfestazione-va dicendo da anni, in incontri, eventi ad hoc, corsi di formazione e iniziative di vario genere in tutta Italia. Ed è quanto emergerà anche dall'ormai vicina (*mentre scriviamo si è appena chiuso il programma definitivo, ndr*) VII edizione della Conferenza Nazionale sulla Disinfestazione, che si terrà nella splendida cornice di Sirmione, sul lago di Garda, il 14 e 15 marzo 2012. Senza specializzazione, conoscenze legislative, competenze tecniche, personale qualificato e indispensabili investimenti in materiali, prodotti e sistemi all'avanguardia non si va da nessuna parte.

Anzi, si contribuirà soltanto a creare nel mercato diffidenza e confusione, a discapito dell'intero settore. Largo ai disinfestatori seri e capaci, dunque, semaforo rosso, o almeno giallo, a coloro che non hanno ancora acquisito il corretto background professionale.

Anid: un punto di riferimento per tutti (e soprattutto le imprese)

In questo senso il ruolo di ANID è centrale: l'associazione è infatti un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono accostarsi al pest control, poiché si è data il compito di promuovere, tra gli associati, una adeguata preparazione tecnica e la convinzione della necessità di un continuo miglioramento. Nell'ambito di queste attività di formazione ed aggiornamento, ad esempio, Anid ha istituito da alcuni anni il riconoscimento di un Diploma per Tecnico di Base o Tecnico specializzato, conseguibile attraverso un esame, da sostenere davanti ad una Commissione composta da Rappresentanti della Sanità Pubblica, dell'Università e dell'Associazione stessa. Far parte della squadra ANID, inoltre, significa avere anche un occhio sempre vigile su quanto ac-

cade in Europa: l'associazione aderisce infatti alla CEPA, Confederazione Europea delle Associazioni di Pest Control, facendo parte dell'Executive Board con la responsabilità sulla politica professionale del settore.

Temi all'ordine del giorno

La manifestazione sirmionese, che sarà organizzata come è ormai tradizione da Sinergitech e vedrà GSA partecipare in qualità di media partner, si articolerà in varie sessioni di lavoro, durante le quali si affronteranno alcune tematiche all'ordine del giorno nel campo del pest control. Molti, e tutti di grande interesse, i nuclei tematici dell'evento: si va dalla disinfestazione nelle industrie alimentari (food safety) al controllo dei roditori (rodent control), con particolare riferimento al futuro degli anticoagulanti, alla adozione di linee guida per il controllo delle infestazioni murine, al proble-

47
GSA
GENNAIO
2012





ma delle aree metropolitane e all'esame delle problematiche collegate al cosiddetto "animal welfare"; e ancora: la effettuazione dei monitoraggi, con particolare attenzione alle trappole a feromoni; la formazione dei Tecnici della Disinfestazione e la normativa nazionale e comunitaria, con il coinvolgimento dell'Amministrazione Pubblica, specialmente regionale, per le specifiche competenze; l'importanza delle normative standard per il Pest Control, alla luce dell'avanzamento anche del CEN TC/404 – Normative standard per le Imprese fornitrici di servizi di Pest Control in Europa; i nuovi agenti infestanti, come le temibili Cimici dei letti (bed bugs) e le innovazioni e le novità nella Disinfestazione: metodologie, tecniche ed attrezzature. Le tematiche saranno introdotte e trattate dai maggiori ricercatori, studiosi ed esperti di questi problemi, come di consueto, affiancati ed integrati da Responsabili Qualità, tecnici della produzione e della disinfestazione, amministratori pubblici e Responsabili della Sanità pubblica, dalle ASL ai funzionari regionali competenti, ed è prevista inoltre la partecipazione di operatori internazionali del settore.

Il programma

Ormai il programma è ben delineato: dopo il welcome del 13 marzo, con cocktail al Grand Hotel Terme alle ore 19, il giorno successivo si entrerà nel vivo già in mattinata con la I sessione, dedicata alla food industry. In particolare verranno affrontati la questione degli standard, il problema delle soglie, gli infestanti. A fine sessione ci sarà spazio per interventi e repliche. Nel pomeriggio sarà la volta della Sessione 2: Formazione e normative CEE, in cui verrà illustrato, fra l'altro, il progetto CEN Standard per le attività di pest-control. Prosegue infatti in Europa l'attività della CEPA, che mira ad uniformare il quadro normativo nei vari paesi. In particolare si sta lavorando al progetto TC/404 per la redazione di norme CEN. L'obiettivo è arrivare, nel giro di tre anni, alla definizione di una normativa standard per i servizi di pest control che assorba e unifichi le legislazioni già presenti in alcuni paesi come Francia, Germania e Spagna. Anche questa è una strada

importante da percorrere perché consentirà di arrivare a un percorso uniformato di certificazione e, di conseguenza, a standard qualitativi sempre più elevati. Non poteva poi mancare un focus sulle tecniche di monitoraggio, nella sessione 3 prevista per la seconda parte del pomeriggio del 14.

Giovedì 15: dal "rodent control" all'ANID che vorrei

La giornata di giovedì 15 partirà con la sessione n. 4, dedicata al rodent control: in particolare si parlerà del futuro dei rodenticidi, dell'animal welfare (testimonianza della grande sensibilità di chi si trova a svolgere un lavoro come quello del disinfestatore che prevede, purtroppo, la lotta contro forme di vita animale) e del controllo dei roditori nelle aree metropolitane. Nel pomeriggio del 15 si farà invece il punto, nella quinta e ultima sessione, sui nuovi e vecchi infestanti, sui cosiddetti "bed bugs" (ossia i piccoli "parassiti da letto, il terrore dei luoghi di ospitalità) e sulle problematiche che riguardano la gestione dei rifiuti (anche questo un problema su cui varrà la pena tornare). Molto interessante, a conclusione dei lavori, il dibattito "L'associazione che vorrei", in cui ci sarà spazio per interventi, proposte, ipotesi e valutazioni costruttive sull'Anid del futuro. E' confermata la presenza di relatori italiani e internazionali di grande spessore, come degli accademici **Luciano Suss, Pasquale Trematerra, Antonio Belcari, Alan Buckle** (uno dei maggiori esperti internazionali di pest management), **Rainer Gsell** (direttore di DSV, associazione tedesca dei disinfestatori), **Femmie Kraaijvelde** di Eurogrup for Animals, **Jonathan Peck** del Charter Institute di Cambridge, di **Peter Witthall** e **Rob Fryatt**, della D.ssa **Loredana Musmeci** dell'Istituto Superiore di Sanità, di **Michele Maroli** e **Dario Capizzi**, ricercatori e consulenti, oltre ad altri Relatori ed Operatori qualificati.

Cosa aspettarsi dalla Conferenza?

L'opinione di Urizio

Molto si sta facendo e molti sono gli obiettivi, in Italia e in Europa. "Dopo il grande successo della seconda edizione di Disinfe-

stando, a Riccione, per la prima volta la Conferenza si sposta a nord e molte sono le attese, tanto più che il momento è dei più ricchi di novità e spunti di lavoro" spiega il presidente **Sergio Urizio**. Che prosegue: "Nel settore della disinfestazione si sta lavorando su più fronti, a livello nazionale ed europeo. La Conferenza sarà dunque l'occasione per ritrovarsi, scambiare pareri e informazioni, fare il punto sullo stato dell'arte del settore. I passi in avanti sono stati molti: nel pest control si sta raggiungendo un livello di professionalizzazione sempre più alto, con imprese e operatori dotati di conoscenze approfondite sugli infestanti, sui prodotti e sulle migliori pratiche di disinfestazione. Ormai, insomma, si è capito che disinfestatori non ci si inventa dall'oggi al domani, ma che i tecnici di questo settore devono disporre di approfondite nozioni entomologiche, chimiche e tecniche, oltre a conoscere molto bene le normative che regolamentano il pest control."

In Europa e in Italia, fioccano le iniziative

Proprio con lo scopo di regolamentare il comparto e diffondere la cultura della disinfestazione a trecentosessanta gradi, in questi mesi ANID sta portando avanti una serie di azioni a livello nazionale e internazionale. L'impegno internazionale continua ad essere quello di dare al settore regole più omogenee e chiare su scala europea. In Italia, invece, ci si concentra soprattutto sul campo della formazione: il Programma di formazione messo a punto da ANID è stato esaminato dal Consiglio Superiore della Sanità che, come riferì a Riccione la D.ssa **Marletta**, lo ha ritenuto valido ed interessante, demandandone la competenza alle Regioni, le quali hanno competenza in materia di attività formative. E' dunque iniziato il dialogo con alcune Regioni come Toscana, Veneto, Emilia-Romagna ed avviati contatti con Lombardia, Piemonte e Campania per dar vita ad un percorso formativo omogeneo in sede nazionale.